

Maggio 2020

## Nota 14 - Un'indagine sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali da parte delle cooperative aderenti a Legacoop

Al fine di monitorare l'effettivo ricorso da parte delle cooperative aderenti a Legacoop agli strumenti di ammortizzazione sociale previsti dal Governo, si è condotta un'intervista su scala nazionale che ha coinvolto 1.337 imprese associate. L'indagine è stata effettuata sulla base della somministrazione di un questionario online alle cooperative aderenti. Lo studio è stato sviluppato per indagare il numero di lavoratori coinvolti nelle varie misure previste nonché la percentuale delle imprese che al 30 Aprile 2020<sup>1</sup> ne aveva fatto richiesta. I risultati dell'indagine sono stati quindi successivamente inquadrati sotto l'aspetto regionale, settoriale e associativo.

L'analisi ha coinvolto circa il 18% delle cooperative attive aderenti le quali rappresentano complessivamente il 46 % del valore della produzione e il 50% della forza lavoro totale (tab.1). Le cooperative intervistate impiegano complessivamente 185.090 addetti e sviluppano un volume d'affari di circa 25 miliardi di euro. La rappresentatività su base regionale del campione intervistato rispetto alle cooperative aderenti è riportata nella figura 1. Nella figura 2 si riporta invece la rappresentatività percentuale regionale del campione intervistato.

Figura 1 Rappresentatività del campione intervistato sulle imprese attive Legacoop per regione

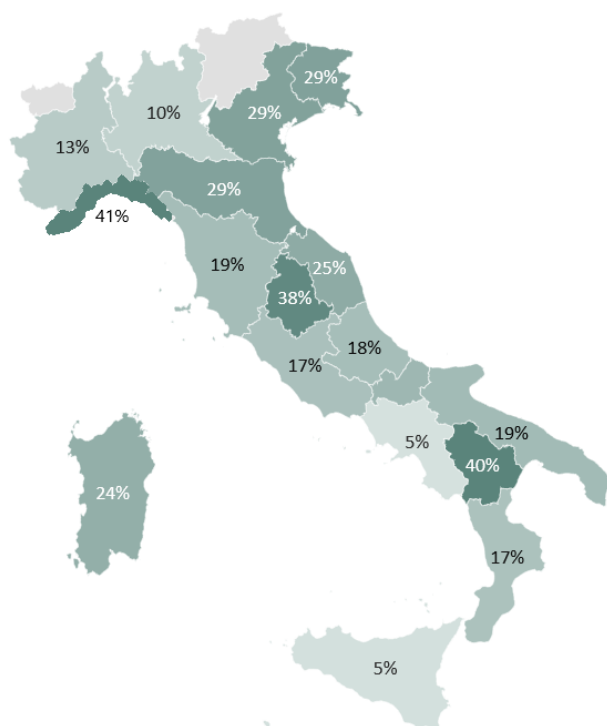
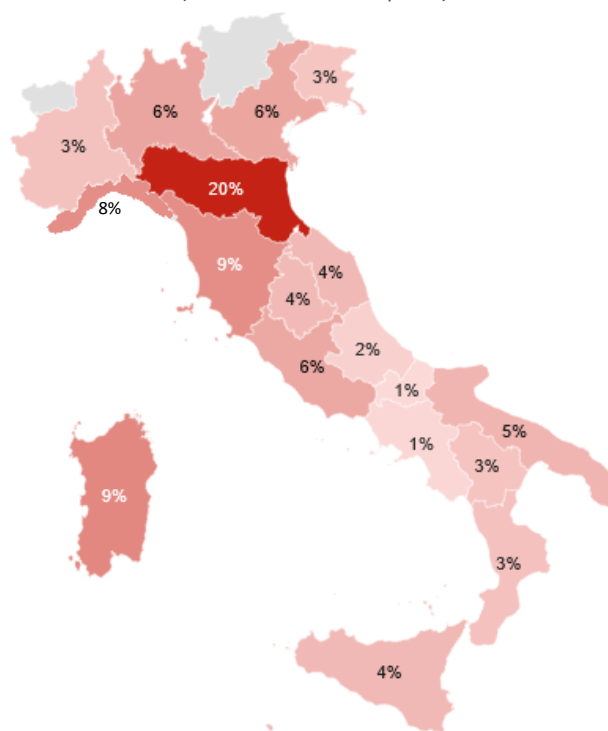


Figura 2 La distribuzione regionale delle cooperative intervistate (% sul totale del campione)



<sup>1</sup> Per ragioni tecniche e di analisi dei dati, le risposte arrivate dopo la scadenza fissata del 30 aprile non sono state considerate. Tali rilevazioni verranno comunque conteggiate nelle successive indagini.

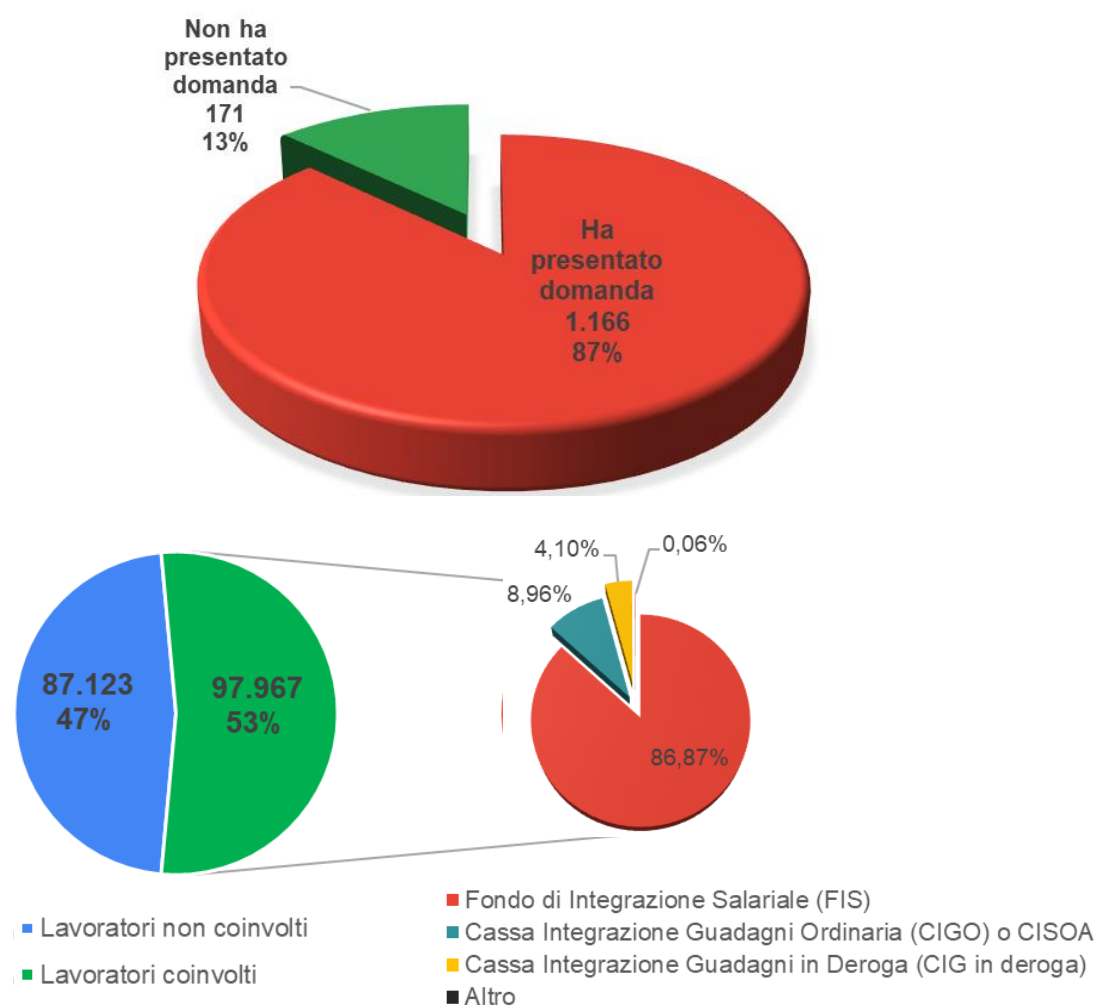
Tabella 1 Rappresentatività del campione intervistato sulle imprese attive Legacoop per associazione

Associazione Legacoop	Numero Copertura %	VDP Copertura %	Dipendenti Copertura %
A.N.C.C.	3%	64%	54%
A.N.C.D.	7%	0,1%	1%
CulTurMedia	21%	40%	41%
Legacoop Abitanti	5%	37%	41%
Legacoop Agroalimentare	11%	44%	27%
Legacoop Produzione e Servizi	21%	51%	50%
Legacoopsociali	27%	45%	56%
Altro	13%	1%	5%
<b>Totale</b>	<b>18%</b>	<b>46%</b>	<b>50%</b>

Oltre l'87% delle imprese intervistate ha presentato domanda di accesso ai vari strumenti di ammortizzazione sociale per i propri dipendenti (fig.2). Il 36% di queste ha inoltre dichiarato di aver già intenzione di rinnovare la richiesta effettuata o richiedere l'ausilio di nuove misure tra quelle previste. Solo il 6% delle cooperative che non hanno ancora effettuato domanda ha invece risposto di avere intenzione di richiedere successivamente l'accesso agli strumenti oggetto di analisi. Il 53% (97.967 occupati) dei lavoratori impiegati nelle cooperative aderenti che compongono il campione in esame è stato interessato nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 30 aprile da sospensione dell'attività lavorativa, parziale o totale. Nello specifico, tra gli interventi di integrazione salariale previsti dalla normativa vigente, per l'87% dei lavoratori coinvolti è stato riconosciuto il Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) mentre per il 9% la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) o CISOA e per il 4% la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga.

Sebbene questo dato sia solo parziale e non tenga conto di eventuali rinnovi e/o proroghe, in questa fase, la quasi totalità delle imprese che ha richiesto interventi di sostegno al reddito dei propri lavoratori ha presentato domanda per la durata massima di 9 settimane.

Figura 3 Le cooperative Legacoop che hanno presentato domanda di accesso agli strumenti di ammortizzazione sociale per i propri dipendenti

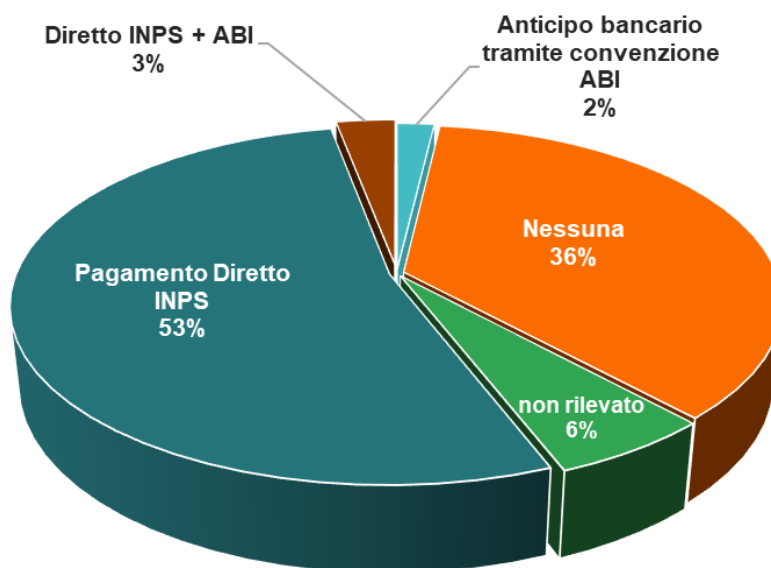


2

Il pagamento ai lavoratori del reddito integrativo (fig.4) avverrà per il 53% con modalità diretta da parte dell'INPS e per il 2% con anticipo bancario. Il 3% delle cooperative intervistate ha dichiarato di aver fatto richiesta sia per il pagamento diretto da parte dell'INPS che per l'anticipo bancario tramite convenzione ABI. Il 36% delle imprese aderenti ha invece espresso la volontà di anticipare direttamente il pagamento del reddito integrativo ai propri dipendenti.

<sup>2</sup> Con il termine "Altro" ci si riferisce ad altri strumenti di intervento settoriali differenti da quelli oggetto d'analisi specifica.

Figura 5 Le cooperative che hanno effettuato domanda per l'anticipo del pagamento dell'indennità prevista per i dipendenti coinvolti



Tra i settori (Tabella 2, Figura 5) che, a giudicare dal ricorso agli ammortizzatori sociali sembrano essere tra i meno colpiti dall'eccezionale situazione di emergenza sanitaria, si confermano il commercio (nel commercio la stragrande maggioranza dei lavoratori delle cooperative del campione è occupata nelle grandi cooperative di consumo, supermercati e ipermercati) e l'agroalimentare. Un discorso a parte riguarda le cooperative attive nel settore cultura e spettacolo dove la bassa percentuale di lavoratori coinvolti riscontrata è attribuibile realisticamente al fatto che molti di essi sono lavoratori autonomi, per cui esclusi dal campo di applicazione degli ammortizzatori sociali, mentre altri, come spesso riscontrato anche nel settore turistico, hanno un contratto di lavoro subordinato "intermittente". Per questi lavoratori la possibilità di accesso alla cassa integrazione guadagni in deroga è stata limitata alle sole giornate preventivamente comunicate (Vedi circolare INPS). Tale previsione ne ha quindi fortemente limitato l'accesso.

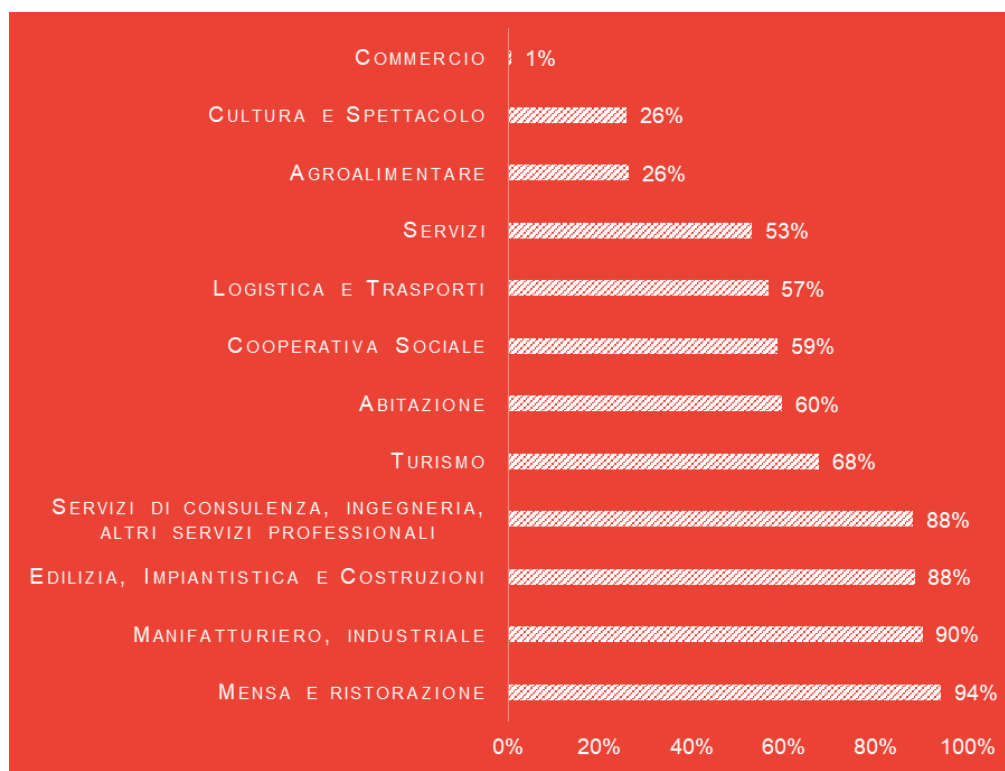
Si sottolinea che, con l'esclusione dal calcolo percentuale dei quattro settori (commercio, agroalimentare, cultura e spettacolo e turismo) sopracitati, la quota complessiva dei lavoratori impiegati per cui sono state previste misure di integrazione salariale passa dal 53 % al 65%.

Le percentuali più elevate di lavoratori interessati dalla sospensione dell'attività lavorativa, parziale o totale nel periodo in esame si riscontrano nei settori della ristorazione, nella manifattura, nell'edilizia, impiantistica e costruzioni e nei servizi di consulenza.

Tabella 1 Le cooperative Legacoop che hanno presentato domanda di accesso agli strumenti di ammortizzazione sociale per i propri dipendenti (% di dipendenti coinvolti per settore di attività)

Settore	N.	Dipendenti	Lavoratori interessati dalla domanda	%
Abitazione	30	240	143	60%
Agroalimentare	127	6.803	1.786	26%
Commercio	26	29.145	182	1%
Cooperativa Sociale	519	68.348	40.074	59%
Cultura e Spettacolo	62	3.240	838	26%
Edilizia, Impiantistica e Costruzioni	79	4.550	4.022	88%
Logistica e Trasporti	135	20.476	11.589	57%
Manifatturiero, industriale	56	3.269	2.948	90%
Mensa e ristorazione	15	23.889	22.505	94%
Servizi	190	22.960	12.167	53%
Servizi di consulenza, ingegneria, altri servizi professionali	47	1.198	1.055	88%
Turismo	51	972	658	68%
<b>Totale</b>	<b>1.337</b>	<b>185.090</b>	<b>97.967</b>	<b>53%</b>

Figura 6 Percentuale di lavoratori inseriti nelle varie misure di ammortizzatori sociali per settore di attività



Da un punto di vista strettamente associativo (Tabella 3), oltre il 90% dei lavoratori coinvolti dagli interventi a sostegno del reddito è occupato nelle cooperative aderenti a Legacoop Produzione e Servizi e a Legacoop Sociali, dove si registrano anche, in termini assoluti, le percentuali più elevate di lavoratori sottoposti a sospensione parziale o totale dell'orario lavorativo.

Tabella 2 Le cooperative Legacoop che hanno presentato domanda di accesso agli strumenti di ammortizzazione sociale per i propri dipendenti (% di dipendenti coinvolti per associazione Legacoop)

Associazione Legacoop	N.	Dipendenti	Lavoratori interessati dalla domanda	%
A.N.C.C.	24	29.170	74	0,3%
A.N.C.D.	2	20	-	-
Altro	6	57	7	12,3%
CulTurMedia	129	5.342	2.593	48,5%
Legacoop Abitanti	29	222	124	55,9%
Legacoop Agroalimentare	119	6.689	1.784	26,7%
Legacoopsociali	532	68.686	40.331	58,7%
Legacoop Produzione e Servizi	475	74.234	52.586	70,8%
n.d.	21	670	468	69,9%
<b>Totale</b>	<b>1.337</b>	<b>185.090</b>	<b>97.967</b>	<b>53%</b>

A livello territoriale, non si riscontrano particolari differenze tra Nord e Sud del Paese, mentre le regioni che presentano le percentuali più elevate di lavoratori coinvolti dalle misure di integrazione salariale sono il Friuli-Venezia Giulia, la Calabria e la Basilicata. Si precisa che questo dato è chiaramente influenzato dalla differente distribuzione settoriale delle cooperative intervistate nelle varie regioni e che fa riferimento esclusivamente alla sede legale delle cooperative del campione.

Tabella 3 Le cooperative Legacoop che hanno presentato domanda di accesso agli strumenti di ammortizzazione sociale per i propri dipendenti (% di dipendenti coinvolti per regione e area geografica)

Area/Regione	N.	Dipendenti	Lavoratori interessati dalla domanda	%
<b>Nord Ovest</b>	<b>235</b>	<b>22.156</b>	<b>9.289</b>	<b>42%</b>
Liguria	104	6.537	3.305	51%
Lombardia	86	8.400	4.974	59%
Piemonte	45	7.219	1.010	14%
<b>Nord Est</b>	<b>399</b>	<b>114.956</b>	<b>64.260</b>	<b>56%</b>
Emilia-Romagna	273	94.653	50.933	54%
Friuli-Venezia Giulia	41	11.112	8.142	73%
Veneto	85	9.191	5.185	56%
<b>Centro</b>	<b>315</b>	<b>36.286</b>	<b>18.959</b>	<b>52%</b>
Lazio	82	5.880	3.602	61%
Marche	58	6.988	3.808	54%
Toscana	119	14.252	7.098	50%
Umbria	56	9.166	4.451	49%
<b>Sud</b>	<b>203</b>	<b>9.152</b>	<b>3.964</b>	<b>43%</b>
Abruzzo	25	1.254	556	44%
Basilicata	42	1.076	709	66%
Calabria	46	1.113	818	73%
Campania	15	275	125	45%
Molise	12	568	62	11%
Puglia	63	4.866	1.694	35%
<b>Isole</b>	<b>185</b>	<b>2.540</b>	<b>1.495</b>	<b>59%</b>
Sardegna	127	1.625	928	57%
Sicilia	58	915	567	62%
<b>Totale</b>	<b>1.337</b>	<b>185.090</b>	<b>97.967</b>	<b>53%</b>

Figura 7 Percentuale di lavoratori coinvolti dai vari ammortizzatori sociali per regione

